

The background features a dark, textured field of interlocking gears in various shades of blue, purple, and brown. On the left side, there is a vertical strip with a colorful, abstract, and somewhat pixelated pattern in shades of orange, yellow, and purple.

La violenza alle donne

Pesaro, 27 novembre 2010

Dati* e miti

- ✱ La violenza alle donne è limitata a pochi casi
- ✱ La violenza è perpetrata da sconosciuti
- ✱ Sono più a rischio le donne che non hanno legami stabili
- ✱ Le donne possono facilmente interrompere la violenza andandosene
- ✱ I dati dicono che è un fenomeno molto diffuso
- ✱ la maggior percentuale delle violenze avvengono da parte di persone conosciute
- ✱ La percentuale più alta riguarda la violenza perpetrata dal partner
- ✱ Sia gli omicidi che le violenze ripetute sono perpetrate nella maggior parte dei casi da ex partner

Ricerca Istat 2006

Le violenze e i maltrattamenti contro le donne

Linda Laura Sabbadini

Dati e miti

- ✦ **Le donne sono più a rischio fuori casa**
- ✦ **Le donne con meno cultura sono le più probabili vittime**
- ✦ **La casa è il luogo dove avvengono la più alta percentuale di violenze sia fisiche che sessuali**
- ✦ **Sono più a rischio laureate, diplomate, dirigenti, imprenditrici, donne in cerca di occupazione**

I numeri della violenza alle donne (Dati Istat)

- oltre 14 milioni di donne italiane sono state oggetto di violenza fisica, sessuale o psicologica nella loro vita;
- la maggior parte di queste violenze arrivano dal partner (come il 69,7% degli stupri) o dall'ambito familiare; solo nel 24,8% dei casi la violenza è stata ad opera di uno sconosciuto;
- oltre il 90% dei casi di violenza non è mai stato denunciato;
- 1 milione e 400mila donne (il 6,6% del totale) ha subito uno stupro prima dei 16 anni;
- solo il 18,2% delle donne è consapevole che quello che ha subito è un reato, mentre il 44% lo giudica semplicemente "*qualcosa di sbagliato*" e ben il 36% solo "*qualcosa che è accaduto*";.
- la prima causa di morte delle donne dai 14 ai 44 anni è la violenza subita da un uomo.

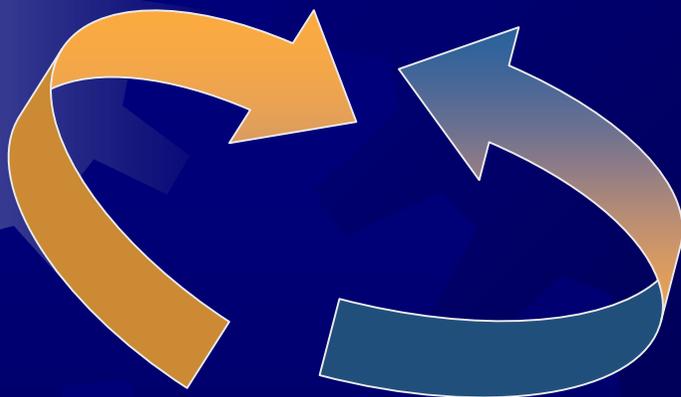
Che cosa non è la violenza alle donne: Una dinamica relazionale

RELAZIONE

VIOLENZA

Reciprocità

Dominio



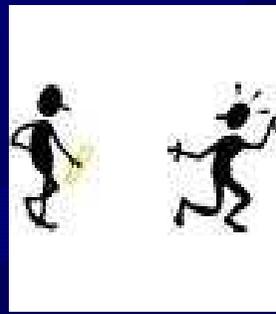
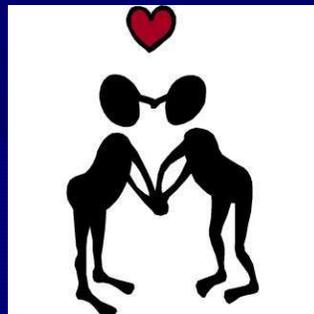
Circolarità



Controllo

Che cosa non è la violenza alle donne: Un conflitto

Conflitto



Violenza





Che cos'è la violenza alle donne: Una violenza di genere

La violenza di genere è caratterizzata da una serie distinta di azioni fisiche, sessuali, di coercizione economica e psicologica che hanno luogo all'interno di una relazione intima attuale o passata. Si tratta di una serie di condotte che comportano nel breve e nel lungo tempo un danno sia di natura fisica sia di tipo psicologico ed esistenziale

(A. C. Baldry, 2006).



Che cos'è la violenza alle donne: Un'esperienza traumatica

La violenza subita è un trauma perché è un atto di rottura rispetto:

- ☀ il bisogno di integrità fisica e psicologica**
- ☀ la tendenza alla relazione con l'altro**
- ☀ Il senso di auto efficacia e di autostima**
- ☀ Il bisogno di sicurezza**



Che cos'è la violenza alle donne: Un'esperienza traumatica

La violenza alle donne viene classificata come
Trauma di Tipo I:

Trauma prodotto da azioni umane volontarie.

In questa categoria vi sono inclusi:

- ☀ Guerra
- ☀ Terrorismo
- ☀ Crimini
- ☀ Violenza assistita



Che cos'è la violenza alle donne: Un'esperienza traumatica

Le risposte fisiologiche al pericolo sono l'attacco e la fuga. Il Sistema Limbico percepisce il pericolo ed attiva il Sistema Nervoso Simpatico che ha il compito di preparare l'organismo all'attacco e/o alla fuga (> ossigenazione, aumento flusso sanguigno, ecc.). Quando queste risposte non sono possibili viene allora attivato il Sistema Nervoso Parasimpatico che ha il compito di "congelare" le reazioni del corpo (ottundimento)



Che cos'è la violenza alle donne: Un'esperienza traumatica

Strategie di fronteggiamento più frequenti al trauma di tipo I:

- ☀️ Reazioni in cui si rivive il trauma (ricordi intrusivi, incubi ed insonnia, flashback)
- ☀️ Reazioni di ottundimento ed evitamento (insensibilità emotiva, comportamenti rituali, evitamento di luoghi, persone, situazioni, ecc.)
- ☀️ Reazioni di incremento dell'attivazione fisiologica (aumento della noradrenalina, del cortisolo)



Forme di violenza alle donne

Violenza fisica

Qualsiasi atto volto a far male o a spaventare la vittima. Oltre ad azioni rivolte contro la persona, sono incluse azioni aggressive contro qualcosa di proprietà della vittima (es. animali, mobilia, vestiti, auto, documenti)

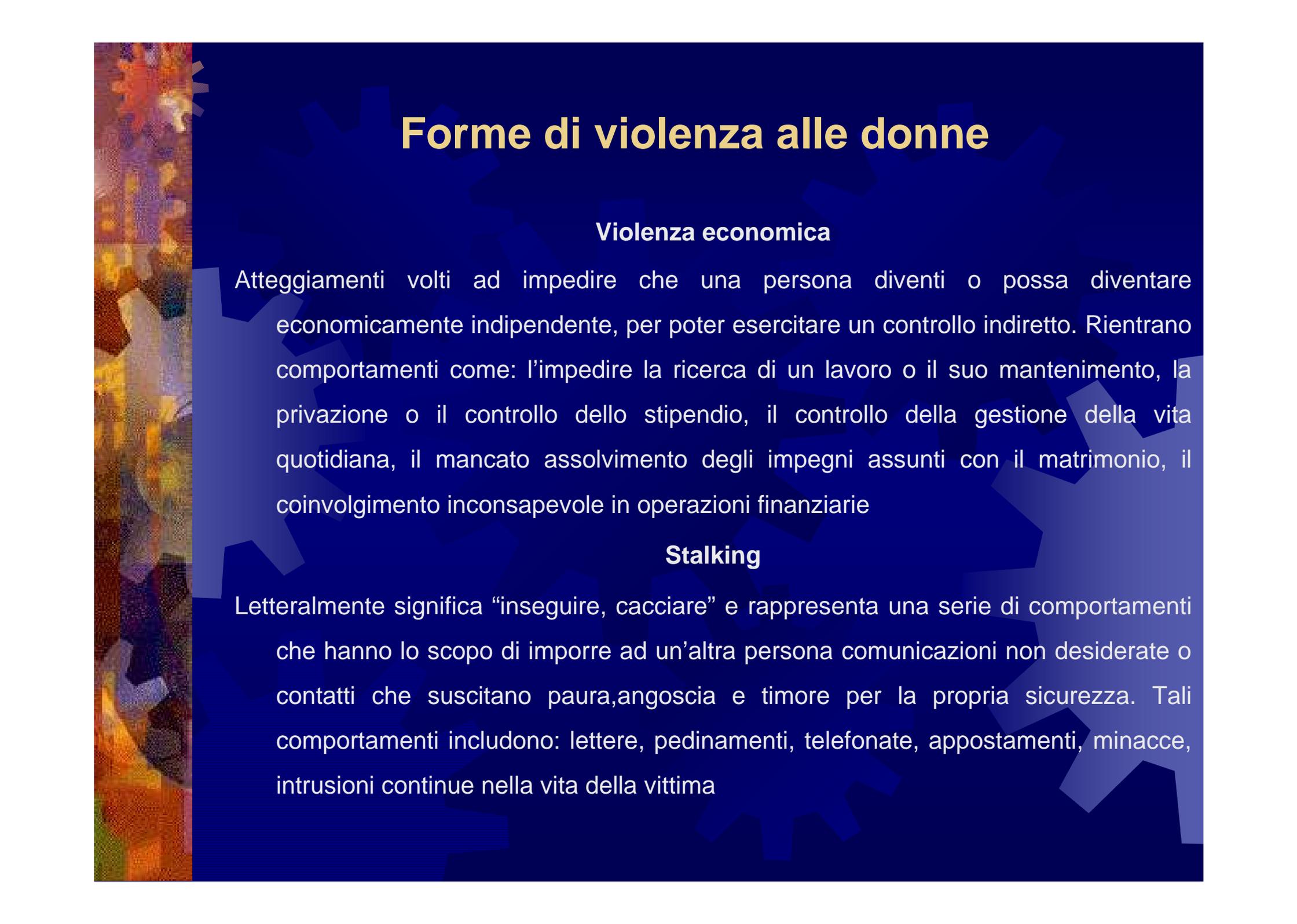
Violenza sessuale

Si intendono una serie di atteggiamenti legati alla sfera sessuale, quali molestie sessuali, l'aggressione sessuale e lo stupro. Sono compresi in questa categoria anche l'imposizione a pratiche sessuali non desiderate, la visione di materiale pornografico in assenza di un esplicito consenso.

Violenza psicologica

Atteggiamenti intimidatori, minacciosi, vessatori, denigratori e tattiche di isolamento. Nei casi più gravi si arriva ad un vero e proprio brain wash (lavaggio del cervello) i cui 5 elementi sono: isolamento, imprevedibilità, accuse, umiliazioni, minacce.

Fanno parte della violenza psicologica: ricatti, insulti, colpevolizzazioni, ridicolizzazioni e denigrazioni continue, svalutazioni ed umiliazioni pubbliche e private



Forme di violenza alle donne

Violenza economica

Atteggiamenti volti ad impedire che una persona diventi o possa diventare economicamente indipendente, per poter esercitare un controllo indiretto. Rientrano comportamenti come: l'impedire la ricerca di un lavoro o il suo mantenimento, la privazione o il controllo dello stipendio, il controllo della gestione della vita quotidiana, il mancato assolvimento degli impegni assunti con il matrimonio, il coinvolgimento inconsapevole in operazioni finanziarie

Stalking

Letteralmente significa "inseguire, cacciare" e rappresenta una serie di comportamenti che hanno lo scopo di imporre ad un'altra persona comunicazioni non desiderate o contatti che suscitano paura, angoscia e timore per la propria sicurezza. Tali comportamenti includono: lettere, pedinamenti, telefonate, appostamenti, minacce, intrusioni continue nella vita della vittima

Violenza alle donne: conseguenze e danni

World report on violence and health - OMS

Danni psicologici e comportamentali

- Abuso di alcool e droghe
- Dipendenza da fumo
- Depressione ed ansia
- Fobie e attacchi di panico
- Disturbi dell'alimentazione e del sonno
- Sensi di vergogna e sensi di colpa
- Inattività fisica
- Scarsa autonomia
- Disturbo post traumatico da stress
- Disturbi psicosomatici
- Comportamenti suicidi ed autolesionisti
- Comportamenti sessuali a rischio

Violenza alle donne: conseguenze e danni

Wordl report on violence and healt - OMS

Danni fisici

- Lesioni addominali
- Lividi e frustate
- Sindrome da dolore cronico
- Fibromialgie
- Esiti da fratture
- Disturbi gastrointestinali
- Disabilità
- Lacerazioni e abrasioni
- Sindrome dell'intestino irritabile
- Danni oculari
- Funzione fisica ridotta

Violenza alle donne: conseguenze e danni

Wordl report on violence and healt - OMS

Disturbi sessuali e dell'apparato riproduttivo

- Disturbi ginecologici
- Malattia infiammatoria pelvica
- Aborto spontaneo
- Malattie a trasmissione sessuale
- Sterilità
- Complicazioni della gravidanza
- Disfunzioni sessuali
- Aborto in condizioni di rischio

Violenza alle donne: conseguenze e danni

Wordl report on violence and healt - OMS

Conseguenze mortali

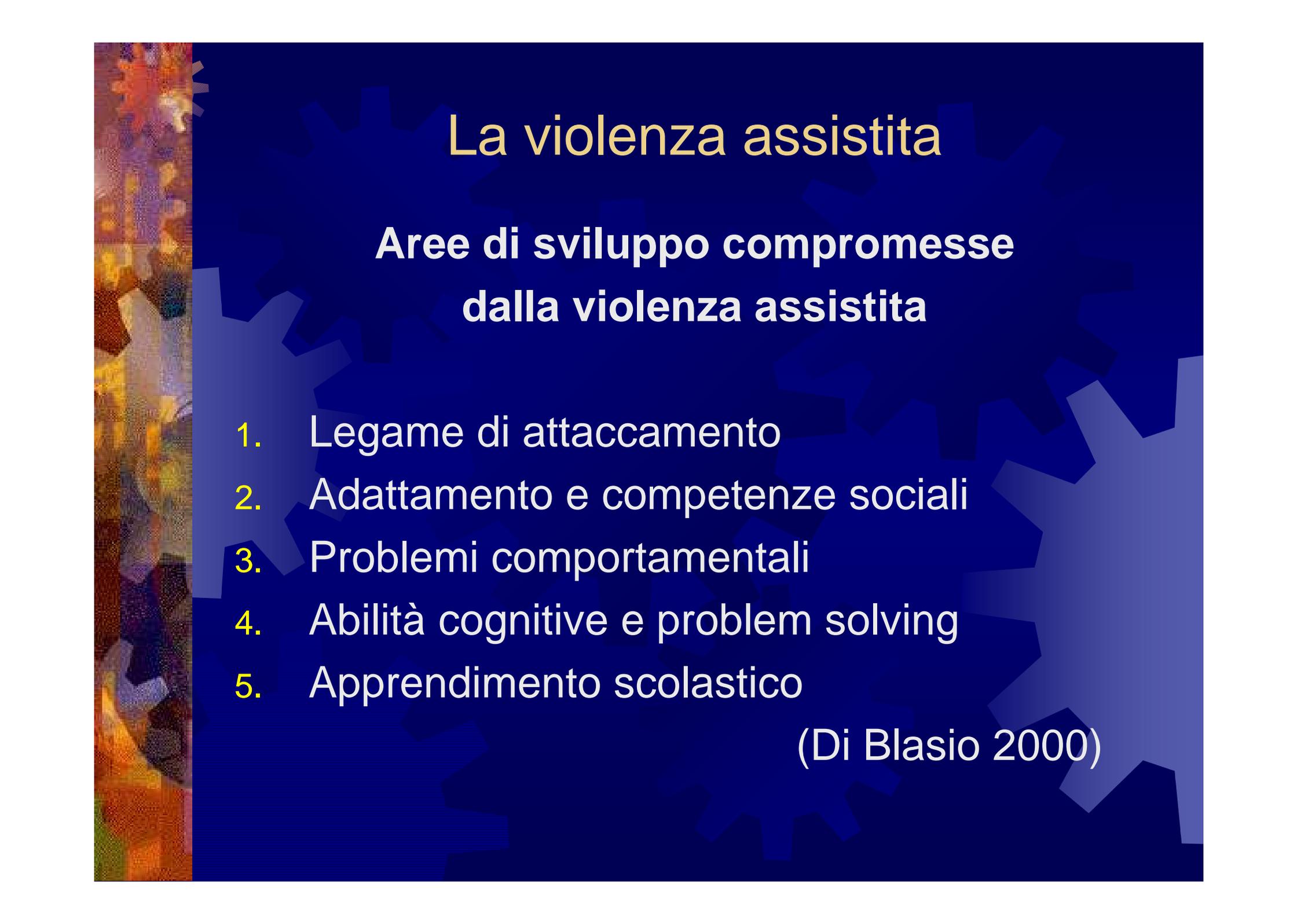
- Mortalità legata all'AIDS
- Omicidio

- Mortalità materna
- Suicidio

La violenza assistita

Per violenza assistita da minori in ambito familiare si intende il fare esperienza da parte del/la bambino/a di qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica, su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulte o minori. Si includono le violenze messe in atto da minori su altri minori e/o su altri membri della famiglia, gli abbandoni e i maltrattamenti ai danni di animali domestici. Il/la bambino/a può fare esperienza di tali atti direttamente (quando avvengono nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il minore ne è a conoscenza) e/o percependone gli effetti.

Cismai 2003



La violenza assistita

Aree di sviluppo compromesse dalla violenza assistita

1. Legame di attaccamento
2. Adattamento e competenze sociali
3. Problemi comportamentali
4. Abilità cognitive e problem solving
5. Apprendimento scolastico

(Di Blasio 2000)

La violenza assistita

Manifestazioni comportamentali disfunzionali

- **Depressione**
- **Impulsività**
- **Immaturità/ipermaturità**
- **Minori competenze sociali e prosociali**
- **Diff. nel comportamento alimentare**
- **Incubi ed enuresi notturna**
- **Ansia**
- **Aggressività**
- **Comp. Autolesivi**
- **Crudeltà verso gli animali**
- **Alterazione del ciclo sonno/veglia**
- **Scarse abilità motorie**

(Di Blasio 2000)



La violenza assistita

Manifestazioni somatiche

(che si presentano con frequenza maggiore rispetto gruppi di controllo)

Infezioni del tratto respiratorio

Allergie

Disturbi gastrointestinali

Cefalea

Disturbi del sonno ed incubi

Enuresi notturna

(Humphreys e Campbell 2004)